

AVVISO AL PUBBLICO

AREGU WIND S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Aregu Wind S.r.l, con sede legale in Roma, Via Sardegna N° 40, comunica di aver presentato in data 29/12/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Aregu" della potenza di 66 MW nei Comuni di Giave, Cossoine e Cheremule (SS), compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW" e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II.

(oppure)

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto rientra

X tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica da fonte eolica su terraferma" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure~~

~~nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere ed infrastrutture connesse, costituito da n. 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva di 66 MW. Il progetto in esame rientra a pieno titolo, in quanto impianti eolico e quindi di produzione di energia da fonti rinnovabili, tra i progetti interessati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *la Valutazione di Impatto Ambientale* e l'Autorità competente al rilascio sono il Ministero della transizione ecologica e l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Autonoma della Sardegna;

Il progetto è localizzato nella Regione Sardegna, in Provincia di Sassari, nei Comuni di Giave, Cossoine e Cheremule e prevede la realizzazione di n. 11 aerogeneratori da 6,0 MW con una potenza complessiva pari a 66 MW, nonché la realizzazione di una stazione di trasformazione utente 30/150 kV di Giave che sarà ubicata in prossimità del parco eolico. Questa sarà collegata con un cavo interrato a 150 kV ad una stazione "Condivisa" con i produttori Mistral Wind, Bentu Energy ed Infrastrutture SpA localizzata nel Comune di Ittiri (SS), la quale si allaccerà al futuro ampliamento a 150 kV in GIS della stazione elettrica RTN 380 kV "Ittiri" che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

In merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche che regolano le trasformazioni del territorio, il progetto risulta sostanzialmente **coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità** rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento.

L'ambito territoriale su cui si propone la realizzazione del parco eolico ricade in un contesto principalmente agro - pastorale e naturale contraddistinto da connotati morfo- pedologici che condizionano e limitano i possibili utilizzi agricoli.

La realizzazione degli interventi in progetto comporterà una minima modificazione dell'attuale utilizzo delle aree. L'installazione dell'impianto eolico non comporterà condizioni di degrado del sito e non impedirà lo sviluppo di una copertura vegetale erbacea ed arbustiva nelle aree non occupate dalle piazzole delle torri eoliche e dalla viabilità di servizio.

Le fotosimulazioni e l'analisi dell'intervisibilità hanno mostrato come l'impianto risulterà visibile nelle immediate vicinanze del parco e in particolare nei territori di Mara, Romana e Giave e quelle nel quadrante a sud e, in particolare, a sud-est nel Comune di Bonorva. Inoltre sarà visibile dai rilievi di Montresta e Bosa e nei territori comunali di Suni, Semestene, Macomer, Bortigali e Bonorva; tali aree sono anche quelle maggiormente interessate dagli impatti cumulativi.

In conclusione, dall'analisi delle fotosimulazioni emerge che l'impianto risulta potenzialmente visibile sia nelle vicinanze dell'impianto che da punti a maggiori distanze a valle o panoramici.

Sotto il profilo archeologico, le ricognizioni hanno dato esito negativo in tutti i casi esaminati.

Il grado di potenziale archeologico e il rischio per il progetto appaiono alti solamente nell'area di cantiere, dove è stata individuata un'area di possibile interesse archeologico. Dai beni puntuali di

spiccato valore storico-culturale tra quelli presenti, l'impianto risulta talvolta visibile portando a definire medio il rischio che si verifichi l'effetto di decontestualizzazione di beni storico-culturali. Risulta essere un impatto negativo di considerevole entità, con conseguente modifica dell'assetto percettivo, scenico e panoramico, quello relativo alla modificazione dello skyline naturale. L'alterazione del sistema paesaggistico potrebbe causare un **moderato effetto intrusione** (elementi estranei e incongrui rispetto ai caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici), in quanto sono già presenti diversi impianti simili in tutta l'area vasta. **Si prospetta, dunque, la possibilità che si verifichi l'effetto concentrazione (o "effetto selva") dovuto alla presenza in un ambito territoriale ristretto di altri interventi simili a particolare incidenza paesaggistica. Tale impatto sarebbe comunque moderato in quanto risultano essere cinque gli impianti esistenti in un buffer di 30 km.**

Il bilancio sugli impatti positivi e negativi sull'atmosfera risulta fortemente a favore degli impatti positivi.

Gli impatti previsti sulla fauna sono quasi sempre bassi o assenti in fase di cantiere e di esercizio. È, invece, probabile che si verifichi l'allontanamento temporaneo delle specie (in particolare mammiferi e uccelli) in fase di cantiere.

Gli impatti sulla salute pubblica possono essere così riassunti:

- Impatto acustico: gli impatti individuati sono relativi alla fase di cantiere e mitigabili attraverso gli accorgimenti descritti.
- Produzione di rifiuti: impatti compatibili in virtù della elevata percentuale di recupero dei materiali componenti l'impianto.
- Contesto sociale, culturale ed economico: impatti complessivamente positivi.
- Radiazioni ottiche: impatti compatibili.
- Radiazioni non ionizzanti: impatti non significativi.

Sulla base dell'analisi degli impatti, si sono proposti i seguenti interventi compensativi:

- **Creazione di siepi;**
- **Potenziamento dei sistemi di rilevazione degli incendi boschivi;**
- **Riforestazione compensativa.**

Gli impatti sulla fauna saranno mitigati attraverso una serie di interventi che possono essere così riassunti:

- Previsione di una fase di monitoraggio per i primi due anni di esercizio;
- Si consentirà il pascolo del bestiame che attualmente utilizza le superfici in oggetto;
- Si eviterà l'avvio della fase di cantiere durante il periodo compreso tra il mese di aprile e la prima metà di giugno.
- Qualora necessario, sulla base della possibile interferenza con l'avifauna locale, potrà essere valutato l'impiego di un sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna per la riduzione del rischio di collisione; il sistema, costituito da un set di telecamere, può essere settato in relazione alle specie bersaglio prescelte e può eseguire due azioni separate: allarme acustico e, qualora strettamente necessario, arresto delle turbine sia in condizioni diurne sia in condizioni notturne.

In conclusione, l'analisi degli impatti negativi sulle componenti ambientali ha mostrato la **compatibilità dell'intervento con il quadro ambientale in cui si inserisce.**

Si sottolineano, in particolare, gli impatti positivi individuati: contributo alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili con un conseguente impatto positivo sulla componente atmosfera; impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati~~

~~_____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32
D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta) giorni~~ (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it .

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante



Leopoldo Versace

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

La Consigliera



Barbara Marcenaro

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.